

Marcello Dudovich

Il Segno

Disegni 1902 - 1958



A CURA DI
MAURIZIO SCUDIERO

Ottobre 2006

ARTE CENTRO

Via dell'Annunciata, 31 - Milano - Tel. 02 29000071 - Fax 02 6592631
e-mail: artecentro@lattuadastudio.it

Marcello Dudovich

L'idea in nuce

Maurizio Scudiero

Chi sia Marcello Dudovich (1878-1962), per dirla in due parole a chi non lo conosce affatto: il più grande cartellonista italiano del secolo scorso. E cosa sia un "cartellonista", per chi è ormai abituato ai grandi manifesti murali quasi esclusivamente fotografici, è presto detto: colui che ideava e disegnava (spesso sulla pietra litografica) i manifesti pubblicitari e di propaganda, grossomodo da fine Ottocento sino alla fine degli anni Cinquanta del Novecento. A quel tempo, infatti, quelle funzioni che oggi sono separate (e definite in inglese), come copywriter, art director e production artist, erano riunite in una stessa persona che, per l'appunto, doveva "farsi venire le idee", e poi pensare a come "metterle giù", voglio dire in immagini accattivanti. L'una era funzionale all'altra. Sì, perché, a volte una bella idea non funzionava

perché la sua trasposizione in immagine non era efficace, oppure, viceversa, artisti dotati di una "gran mano", non avevano buone idee da proporre. La promozione di un prodotto, o di un evento, a quel tempo aveva regole ben precise (mentre oggi è tutto più indistinto e spesso intellettuale): un'idea nuova e originale, un design sintetico ed efficace, e infine un colorismo deciso. Su questa triade si fondava, ad esempio, la filosofia di una rivista di settore degli anni Venti titolata «Il Pugno nell'occhio» proprio perché essa era una passerella dei migliori manifesti del tempo che per via della loro originalità o del loro cromatismo "colpivano" l'attenzione dei passanti come un "pugno nell'occhio" sin dall'altra parte della strada.

Ora, in questo contesto, Dudovich fu il cartellonista



più richiesto, per via della qualità superiore delle sue realizzazioni, ed anche il più longevo (una carriera che va dal 1899 sino al 1957) a dimostrazione che seppe anche rinnovarsi, evitando la fossilizzazione stilistica, che invece decretò il tramonto precoce di altri artisti, troppo legati ad una “cifra stilistica” ben precisa. Giunto a Milano, dalla nativa Trieste, nel 1897, fu accolto dal concittadino (e maestro) Leopoldo Metlicovitz nello staff delle officine Grafiche Ricordi, dal quale uscirono alcuni dei migliori cartellonisti del Novecento italiano. Ebbe esperienze a Bologna, dove per molti anni vinse i concorsi per i manifesti delle feste di primavera e del maggio bolognese. Collaborò a lungo con la rivista tedesca «Simplicissimus» fino allo scoppio della prima guerra mondiale che chiuse quel periodo definito come Belle Epoque, e che Dudovich a sua volta definì il “più bello della sua vita”. Amava, infatti, vivere nei salotti e nei ricevimenti in mezzo a quelle donne bellissime che poi ritraeva sui suoi manifesti secondo quella linea art nouveau, spesso a tinte piatte, con colori sgargianti e con grandi “svolazzi” floreali. Su questo stile sono le sue creazioni per i “Magazzini Mele”, per Campari, per Strega, per Borsalino, e per riviste come “Ars et Labor”, e “La Lettura”. Alla fine della guerra, iniziò una lunga collaborazione (sino ai tardi anni Cinquanta) con i grandi magazzini “La Rinascente”, per i quali realizzò centinaia di manifesti per le promozioni stagionali, che ritraggono l’evoluzione non solo del suo segno, ma anche del look della donna italiana nel corso di trent’anni. E’ una produzione che mostra via via l’abbandono di quella originaria levità e, invece, l’acquisizione di una sensuale volumetria. Una volumetria che sarà funzionale a ritrarre la “nuova donna italiana del ventennio”, una donna più attiva e dinamica, anche sul lavoro. Quindi (ad eccezione dei manifesti per “La Rinascente” dove la “femminilità” sarà ancora centrale) non più donnine eleganti colte alle corse dei cavalli, od a teatro, oppure a riposare sotto ad un gazebo nel parco. La donna di Dudovich degli anni Trenta è invece ritratta mentre si

avvia verso la sua nuova Fiat Balilla, oppure mentre stende il bucato lavato con il Persil, o ancora mentre cammina nei campi con la sua nuova polizza anti-grandine, o infine mentre cura amorevolmente un malato di tubercolosi (la “messaggera delle salute”). Infine, dopo la seconda guerra mondiale, Dudovich è ancora lì, a realizzare manifesti per il “Prestito della Ricostruzione”, per la “Pizzaiola”, la cui modella prende il volto alla Loren, per “Alemagna”, e tanti altri, ma soprattutto per “La Rinascente” che gli dà ancora fiducia sino a pochi anni prima della morte. Ora, e venendo a questa mostra, una buona parte di questo periplo è qui documentata da una serie di disegni che ci forniscono un prezioso approccio globale alla progettualità di Marcello Dudovich, alle sue modalità operative, ad un segno a volte rozzo, ma immediato, che è sinonimo del “sorgere” della prima idea, ad un segno, infine, che è l’orditura, lo scheletro, di quelli che saranno poi dei coloratissimi manifesti.

«Il primo elemento per dipingere un quadro è il disegno – scriveva il futurista Depero – Il disegno è la traccia indispensabile per contenere le colorazioni, per proiettare i piani ed i volumi, per disciplinare le proporzioni, per ottenere le distanze e per chiarire la composizione nel suo complesso ma anche nei particolari». Ecco, i disegni di Dudovich che seguono sono proprio esemplificativi di questi assunti, e basterà prendere un libro di manifesti di Dudovich e confrontarli per capirlo. L’artista, insomma usa il disegno per attuare quel work in progress che lo porterà alla soluzione finale, alla composizione perfetta e desiderata. Dudovich, inoltre, spesso usava anche la fotografia, sia per studiare le possibili “posture” delle modelle, ma altre volte anche come “opera in sé”... in ossequio ad un disegno preparatorio.

Arte Centro, impegnata sui vari fronti dell’espressione artistica, dallo storico, al contemporaneo, alla fotografia, al libro d’artista, non poteva mancare di occuparsi anche di quest’ennesima musa del ‘900, e cioè dell’arte del manifesto.

**Studio per il manifesto delle
Feste di Bologna, 1902**
matita su carta - 29 x 23,5 cm
Archivio Arte Centro 9231



Studio di manifesto per Magazzini Mele, 1920/21
matita su carta - 34,3 x 31 cm
Archivio Arte Centro 9227
*In realtà il bozzeto fu poi utilizzato per realizzare
un manifesto per "La Rinascente" nel 1922/23
("Articoli da spiaggia e campagna")*



**Studio di illustrazione per
la rivista *Simplicissimus*, 1910**
matita su carta - 50,5 x 38 cm
Archivio Arte Centro 9278



Donna con ombrellino da sole, 1952 c.
 (Studio per dipinto che riprende
 modalità della Belle Epoque)
 matita su carta - 50 x 35 cm
 Archivio Arte Centro 9303



Colloquio, 1910 c.
 matita su carta
 20,7 x 15,3 cm
 Archivio Arte Centro 9250



Donne, 1918/19.
 (Studi di postura)
 matita su carta
 50,2 x 34,7 cm
 Archivio Arte Centro 9311



*pagina a fronte,
colonna di sinistra,
dall'alto:*

Donne incappucciate
1930/35
matita su carta
27 x 18 cm
Arch. Arte Centro 9257

**Donna con mano sul
fianco**, 1932/33
(studio per manifesto
"La Rinascente")
matita su carta
?? x ?? cm
Arch. Arte Centro 9237

*pagina a fronte,
colonna di destra,
dall'alto:*

Busto di donna
1910 c.
matita su carta
31,2 x 34,7 cm
Arch. Arte Centro 9289

**Donna seduta con
abito da sera**, 1952
(studio per dipinto)
matita su carta
50 x 38 cm
Arch. Arte Centro 9306



Donna che si veste, 1950/55
matita su carta
44 x 35 cm
Arch. Arte Centro 9294



*pagina a fronte,
dall'alto:*

Donna con giornale
1927/28
matita su carta
25,5 x 39 cm
Arch. Arte Centro 9235

**Donna seduta
sul letto**
1935/36
matita su carta
28,3 x 43 cm
Arch. Arte Centro 9288

Donna di spalle con abito da sera, 1934/35
matita su carta
50,5 x 37,5 cm
Arch. Arte Centro 9307





Donna di spalle che si pettina, 1910 c.
matita su carta
45,6 x 30,5 cm
Archivio Arte Centro 9308



Studi di postura per vestiti
La Rinascente, 1932 c.
matita su carta
50 x 35 cm
Archivio Arte Centro 9282



La ballerina, 1925 c.
matita su carta
20 x 17,4 cm
Archivio Arte Centro 9253



Donna di profilo con mano sul cappello, 1934/35
matita su carta - 35 x 28,6 cm
Arch. Arte Centro 9309



*pagina a fronte,
in alto, da sinistra:*

Donna che cammina
1924/25
matita su carta
cm 50 x 37,7
Archivio Arte Centro n. 9313

**Donna di spalle
con impermeabile**, 1932 c.
(studio per manifesto
Impermeabili Pirelli)
matita su carta
cm 28,4 x 22,2
Archivio Arte Centro n. 9272

*pagina a fronte,
in basso, da sinistra:*

Busto di donna, 1930/33
matita su carta
cm 27 x 21
Archivio Arte Centro n. 9270

Donna di spalle, 1935/36
matita su carta
cm 19,6 x 29,7
Archivio Arte Centro n. 9234



Donna con impermeabile, 1932 c.
(studio per manifesto Impermeabili Pirelli)
matita su carta, cm 49 x 34,2
Archivio Arte Centro n. 9304



Pizzaiola, 1950/51
matita su carta, cm 58 x 50,4
Archivio Arte Centro n. 9266



Pizzaiola "La Mozzara",
1950/51
matita su carta, cm 30,5 x 21,8
Archivio Arte Centro n. 9252



Pizzaiola, 1950/51
(Sofia Loren)
matita su carta, cm 55 x 39
Archivio Arte Centro n. 9305



Pizzaiola, 1950/51
matita su carta, cm 30,6 x 22,4
Archivio Arte Centro n. 9247

Pizzaiola, 1950/51
matita su carta, cm17,8 x 14,8
Archivio Arte Centro n. 9269

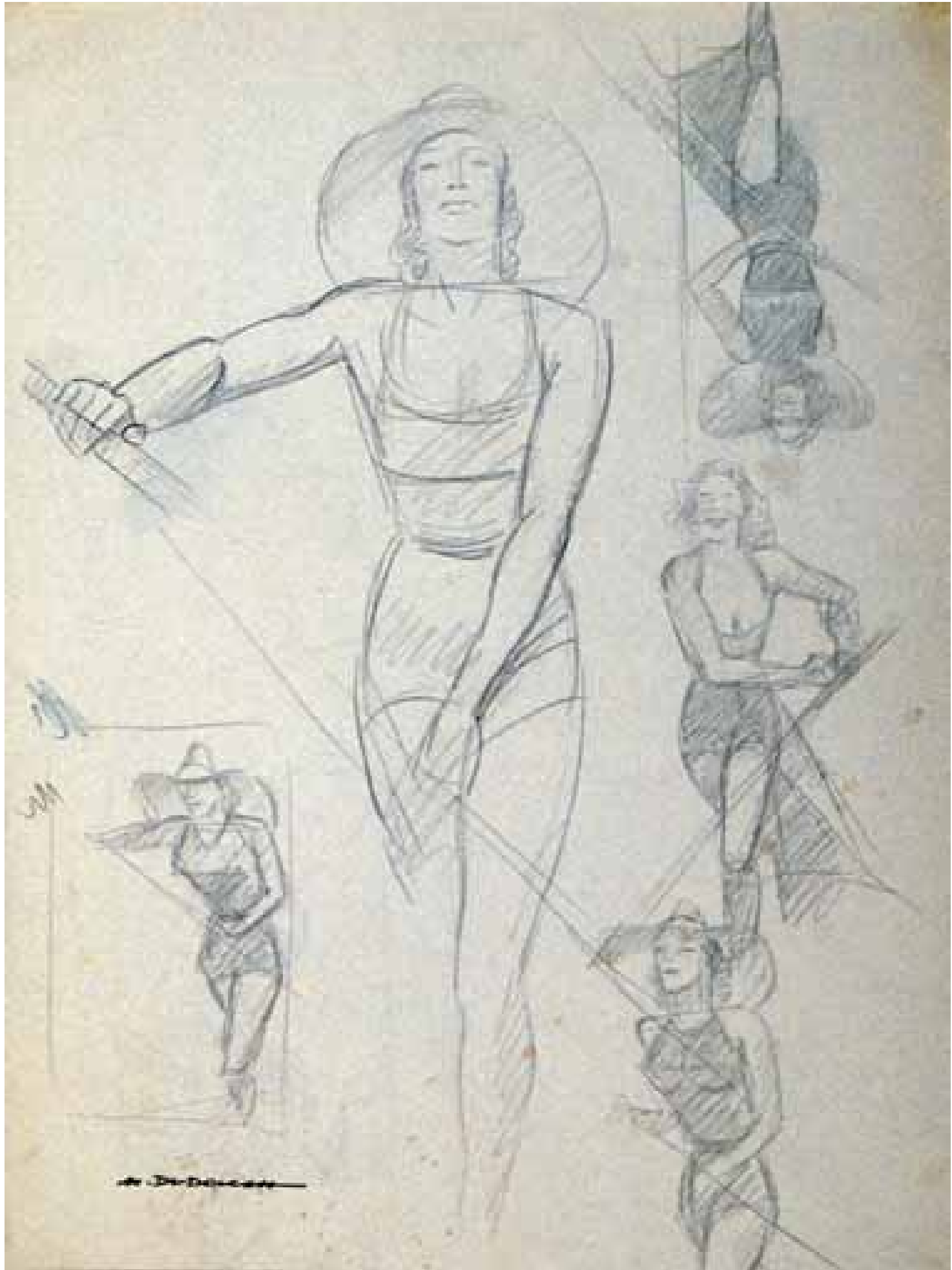


Studio per manifesto "Zeda Cioccolato", 1927
matita su carta - cm 50 x 35,8
Archivio Arte Centro n. 9298



pagina a fronte:

**Studio di copertina per rivista
"La Lettura"**, 1934 c.
matita su carta - 46 x 33 cm
Archivio Arte Centro 9300





pagina a fronte:

Donna con cappello
1934/35
matita su carta
cm 28,9 x 22,3
Archivio Arte Centro
n. 9245

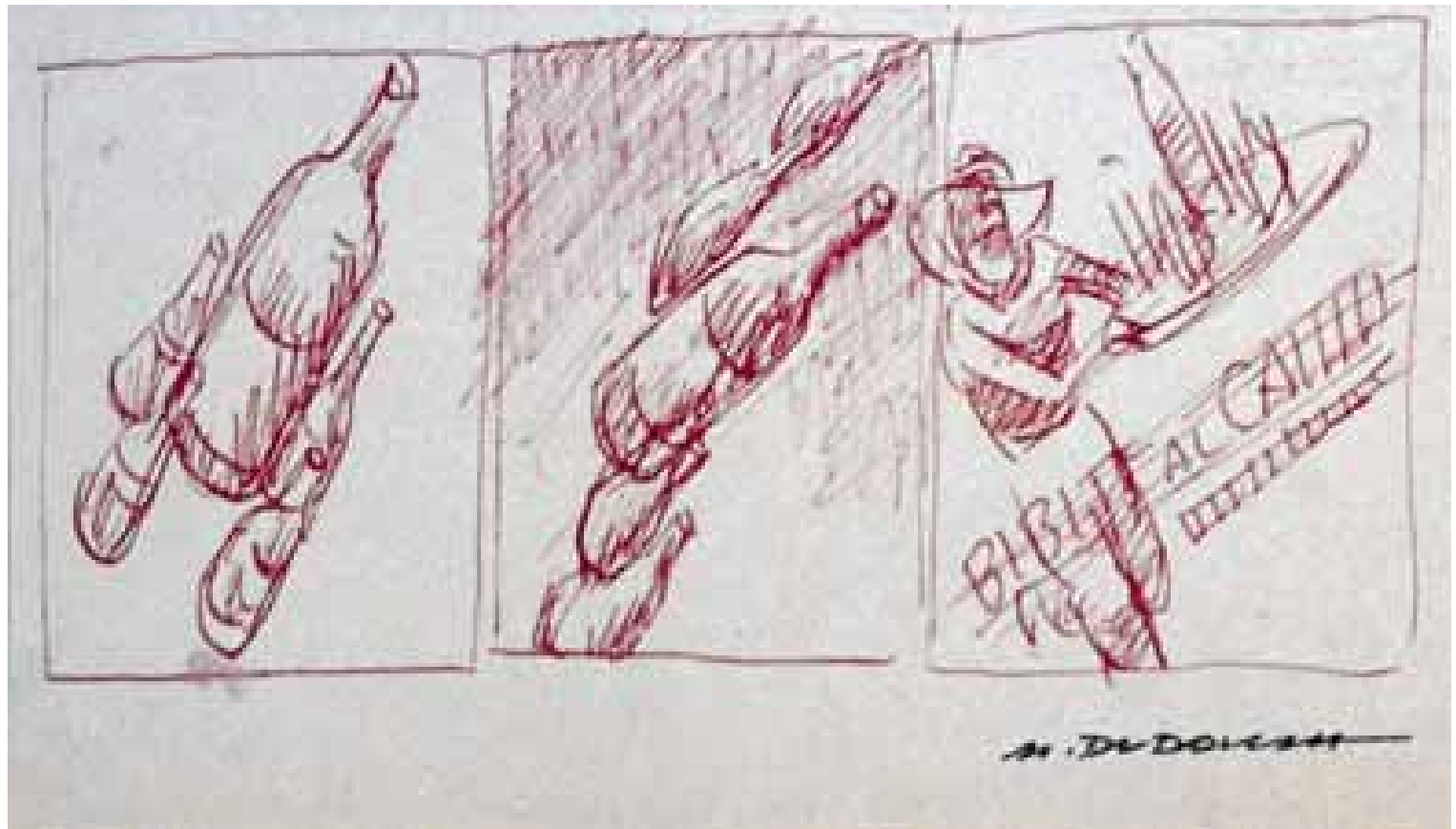


*in questa pagina,
dall'alto:*

**Donne che si
specchiano**, 1925/30
matita su carta
cm 24,8 x 36
Archivio Arte Centro
n. 9240

**Donne che si
pettinano**, 1925/30
matita su carta
cm 25 x 35,6
Archivio Arte Centro
n. 9241





Gomma piuma Pirelli
1933/34
matita su carta
cm 25 x 35
Archivio Arte Centro
n. 9246



Gomma piuma Pirelli
1933/34
matita su carta - cm 35 x 23
Archivio Arte Centro n. 9249

Questa medesima postura fu in realtà poi usata per un manifesto per "la Rinascente" ("Fiera del bianco", 1935 c.)



pagina a fronte, dall'alto:

Bottiglie, 1935/40
(Bibita al Caffè)
matita su carta - cm 15 x 28,4
Archivio Arte Centro n. 9268

Bibita Tamarindo Erba, 1939/40
matita su carta - cm 24 x 25
Archivio Arte Centro n. 9280

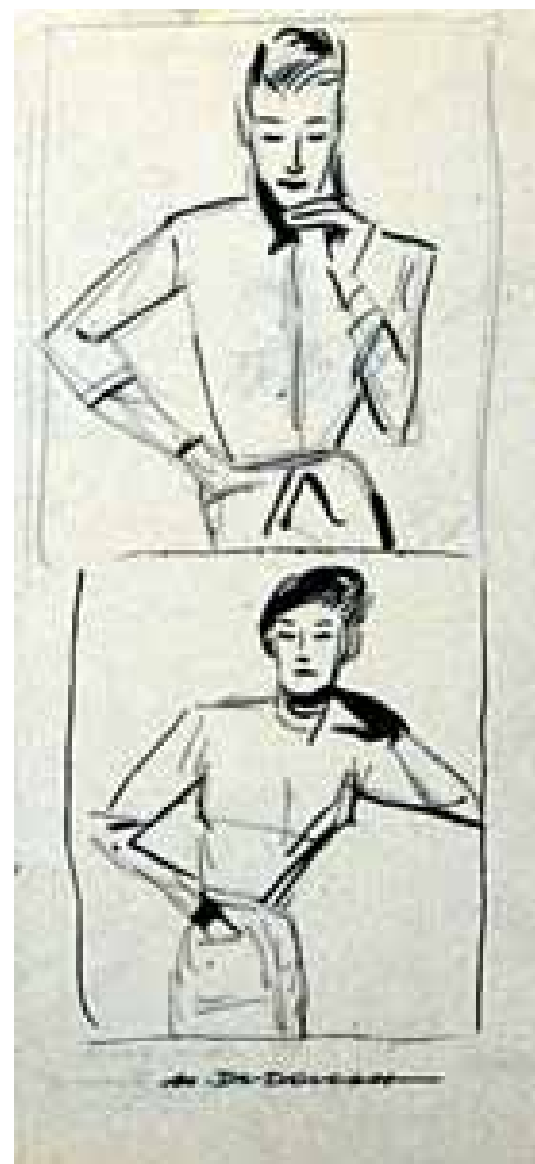
Studi di donna, 1935/40
 (per "La Rinascente")
 matita su carta - cm 25,4 x 31,6
 Archivio Arte Centro n. 9275



In basso, da sinistra:

Quattro studi di postura, 1950/53
 matita su carta - cm 29 x 17,8
 Archivio Arte Centro n. 9261

Due studi di postura, 1948/49
 matita su carta - cm 29,2 x 13,5
 Archivio Arte Centro n. 9260





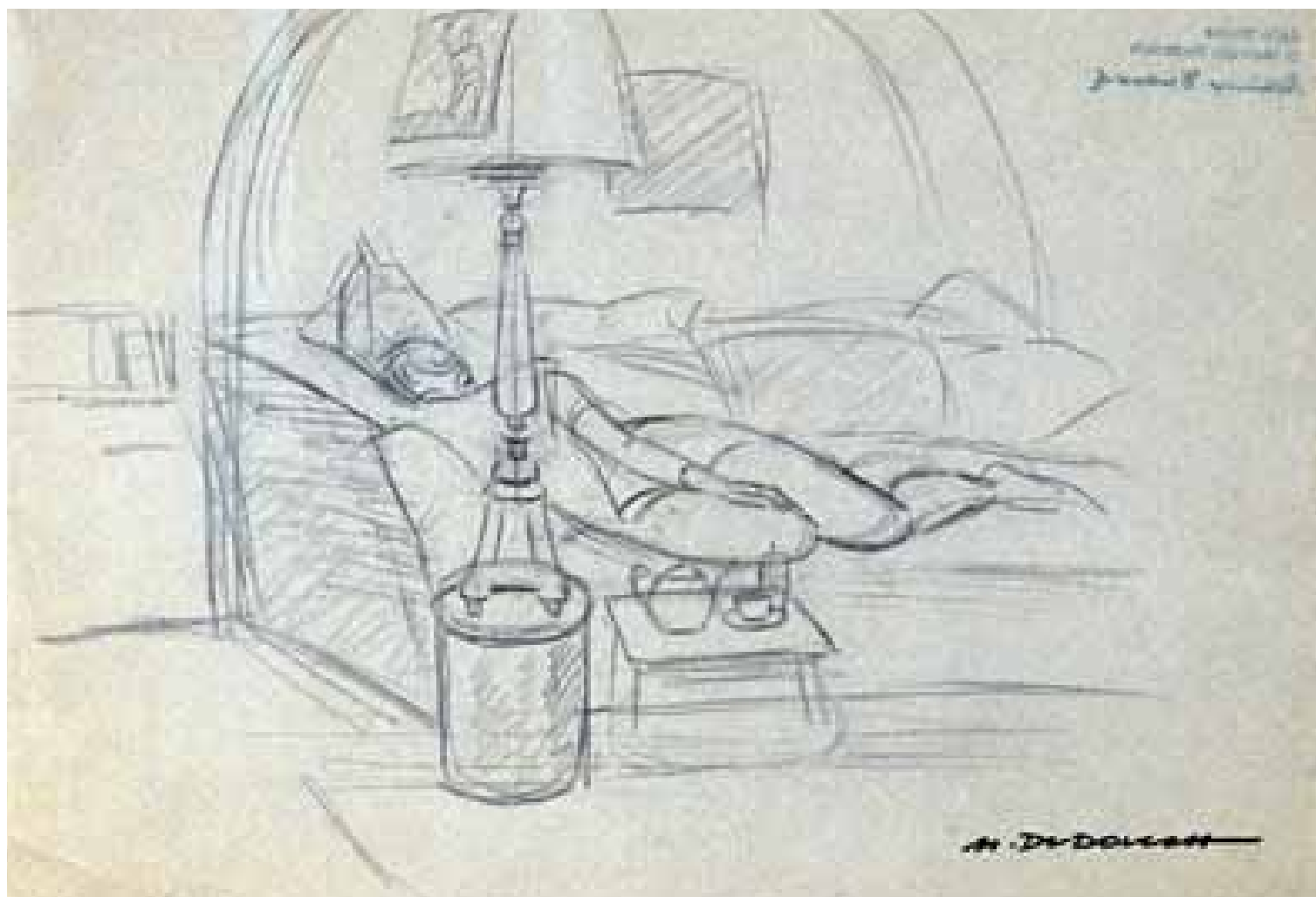
Visi di donne, 1946/48
 (Studi di espressione)
 matita su carta - cm 25 x 34,5
 Archivio Arte Centro n. 9233

In basso, da sinistra:

Studi di postura, 1935/40
 (per "La Rinascente")
 matita su carta - cm 33,5 x 24
 Archivio Arte Centro n. 9276

Donna pensierosa, 1934 c.
 matita su carta - cm 47 x 24,6
 Archivio Arte Centro n. 9293





Salotto con donna sdraiata, 1933 c.
matita su carta - cm 20,8 x 30,7
Archivio Arte Centro n. 9254

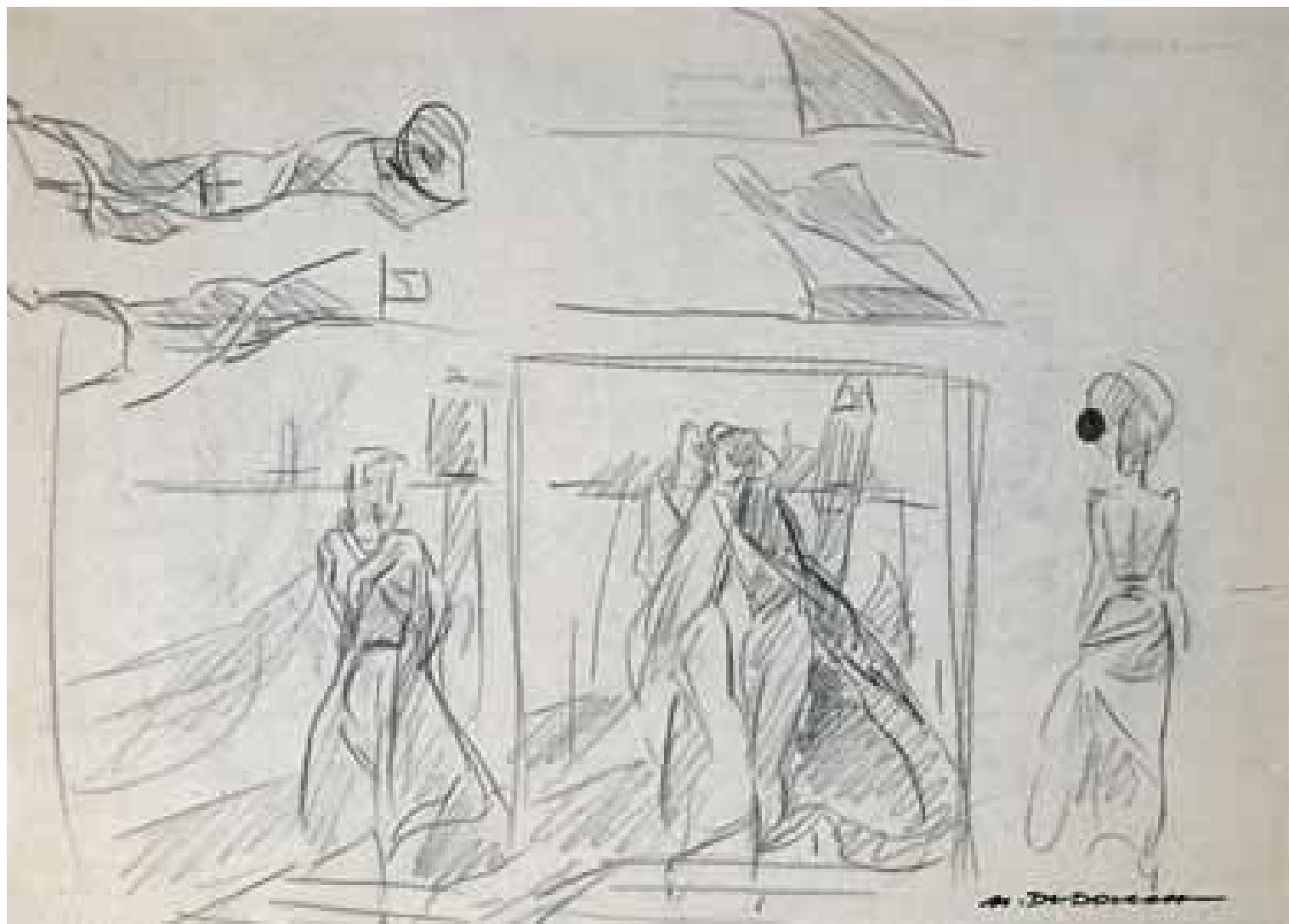


Donna seduta con libro, 1930 c.
(studio illustrazione per rivista
"La Lettura")
matita su carta - cm 27,8 x 21,8
Archivio Arte Centro n. 9259

pagina a fronte:

Donna di fronte all'armadio, 1932 c.
(Studio di copertina per "La Lettura")
matita su carta - cm 28,6 x 21,7
Archivio Arte Centro n. 9244





Donne sul molo, 1928
 (Studio per manifesto "Assicurazioni Generali")
 matita su carta - cm 25 x 35
 Archivio Arte Centro n. 9239



Donna a letto, 1938/39
 matita su carta - cm 28 x 22
 Archivio Arte Centro n. 9232

pagina a fronte:

Donna con mano sul cappello, 1933/34
 (studio per manifesto "La Rinascente")
 matita su carta - cm 27,8 x 22,4
 Archivio Arte Centro n. 9248





In alto, da sinistra:

Donna che fuma, 1930 c.
matita su carta - cm 45 x 27,8
Archivio Arte Centro n. 9287

Donna con libro, 1936/37
matita su carta - cm 50 x 35
Archivio Arte Centro n. 9295

Suonatori, 1935/40
matita su carta - cm 20,4 x 24,7
Archivio Arte Centro n. 9230



Donna sul letto con braccia aperte, 1921/22
 matita su carta - cm 31,5 x 25
 Archivio Arte Centro n. 9236



Donne sdraiate in cerchio, 1927 c.
 (Studio per la posa della foto
 "Dudovich e le sue donne".
 Vedere la foto nel testo introduttivo)
 matita su carta - cm 18,2 x 14
 Archivio Arte Centro n. 9267

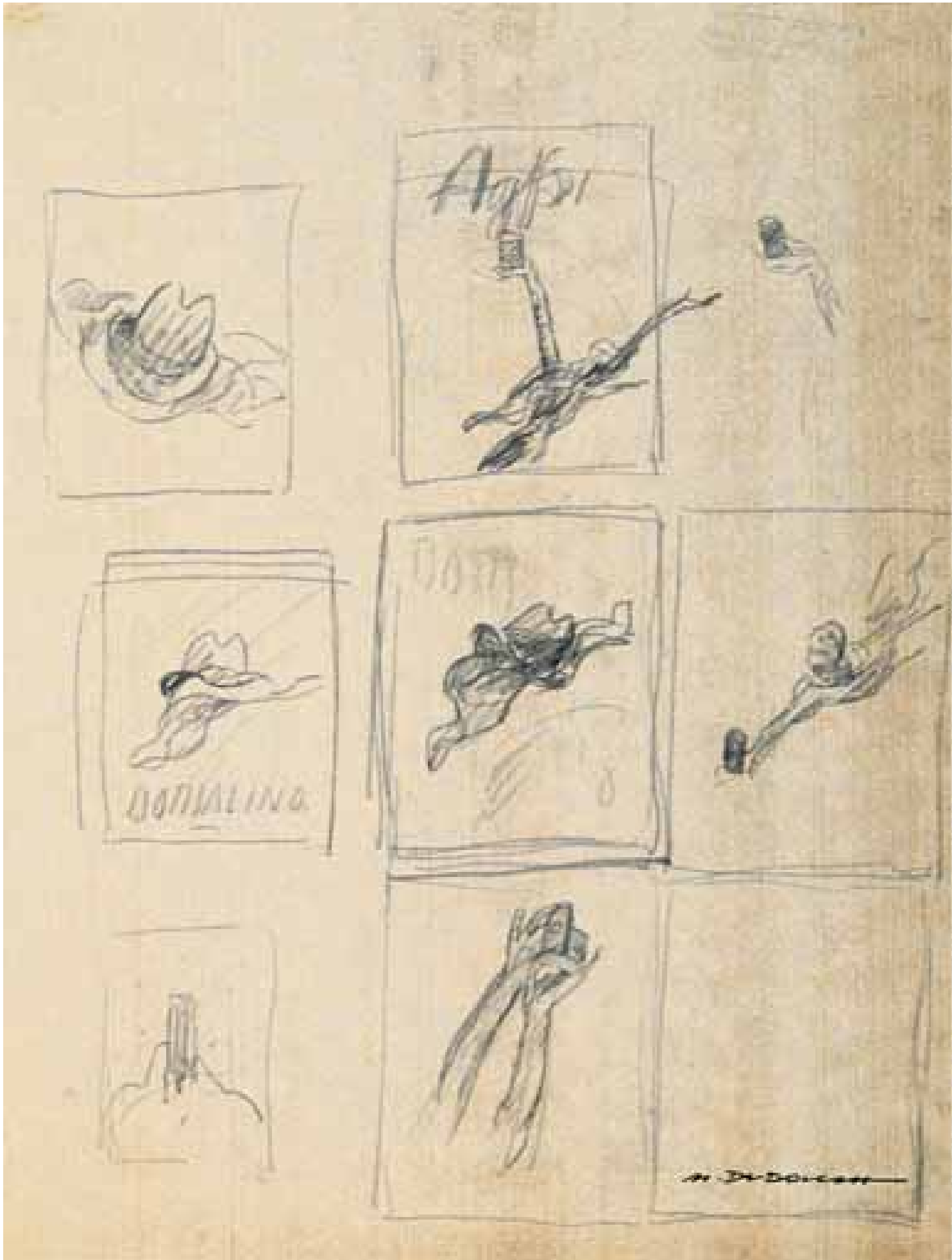


Sole e Luna, 1952/53
matita su carta - cm 16,5 x 11
Archivio Arte Centro n. 9279

Egitto, 1935/36
(studio per manifesto)
matita su carta - cm 35 x 14
Archivio Arte Centro n. 9229

pagina a fronte:

**Studi di manifesti
per Borsalino e per Agfa**, 1922 c.
matita su carta - cm 39 x 28,5
Archivio Arte Centro n. 9299





Donna con cani, 1910 c.
 (Studio per rivista "Simplicissimus")
 matita su carta - cm 50 x 35
 Archivio Arte Centro n. 9297



a sinistra, dall'alto:

Due studi: donna che scrive e scarpe, 1932 c.
 matita su carta - cm 24,2 x 38
 Archivio Arte Centro n. 9258

Gambe di donna, 1932/33
 matita su carta - cm 34,7 x 49,5
 Archivio Arte Centro n. 9265

Gambe di uomo, 1932/33
 matita su carta - cm 32,5 x 34,7
 Archivio Arte Centro n. 9243



Salotto con grammofono, 1935/40
matita su carta - cm 15,5 x 18,7
Archivio Arte Centro n. 9256



Donna in carrozza con grammofono
1935/40
matita su carta - cm 27 x 22,2
Archivio Arte Centro n. 9262



**Studio per vestiti
d'epoca, 1935/40**
matita su carta
cm 34,5 x 49,5
Archivio Arte Centro
n. 9274



**Studio per vestiti
d'epoca, 1935/40**
matita su carta
cm 35 x 50
Archivio Arte Centro
n. 9301

**Studio per
vestiti d'epoca,**
1935/40
matita su carta
cm 35 x 50
Archivio Arte Centro
n. 9302



**Bicicletta e
personaggi**
1935/40
matita su carta
cm 24,6 x 34,7
Archivio Arte Centro
n. 9310





La carrozza, 1935/40
matita su carta - cm 18,4 x 28
Archivio Arte Centro n. 9226



Studi di posture di donna, 1925/30
matita su carta - cm 50 x 35
Archivio Arte Centro n. 9312



Carrozze, 1935/40
matita su carta - cm 22,3 x 20,4
Archivio Arte Centro n. 9264

**Donna con
binocolo,**
1934 c.
matita su carta
cm 24,8 x 35
Archivio Arte Centro
n. 9263



**Profilo di uomo e
donna con cappello**
1935 c.
matita su carta
cm 19 x 24,7
Archivio Arte Centro
n. 9277





**Studio per affresco
(S.Leo, Cagliostro, Gradara)**
1946 c.
matita su carta - cm 28 x 35,8
Archivio Arte Centro n. 9286



**Studio per affresco
(Rocca di San Leo), 1946 c.**
matita su carta - cm 22,7 x 31
Archivio Arte Centro n. 9273

Contadino, 1937/38
(Studio per manifesto Cariplo)
matita su carta
cm 22,5 x 23
Archivio Arte Centro n. 9238



Contadini in riposo 1937/38
(Studio per manifesto Cariplo)
matita su carta - cm 18,2 x 26
Archivio Arte Centro n. 9228





Cucina rustica, 1935/40 c.
matita su carta - cm 17,3 x 25
Archivio Arte Centro n. 9242



Contadini in preghiera, 1937/38
matita su carta - cm 27 x 37,5
Archivio Arte Centro n. 9290

pagina a fronte:

Il balilla, 1927 c.
matita su carta - cm 47 x 28,5
Archivio Arte Centro n. 9291





Uomo con piatto, 1924 c.
matita su carta - cm 26,6 x 16,8
Archivio Arte Centro n. 9251

in basso, dall'alto:

La madre anziana, 1930 c.

matita su carta - cm 34,8 x 49,7
Archivio Arte Centro n. 9281

Teiera e macinacaffè, 1926 c.

matita su carta - cm 34,5 x 29,5
Archivio Arte Centro n. 9285



a destra, dall'alto:

Uomo sorridente che mangia, 1924 c.

(studio per pubblicità "Ristoranti ABC")

matita su carta - cm 33,5 x 32,7

Archivio Arte Centro n. 9283

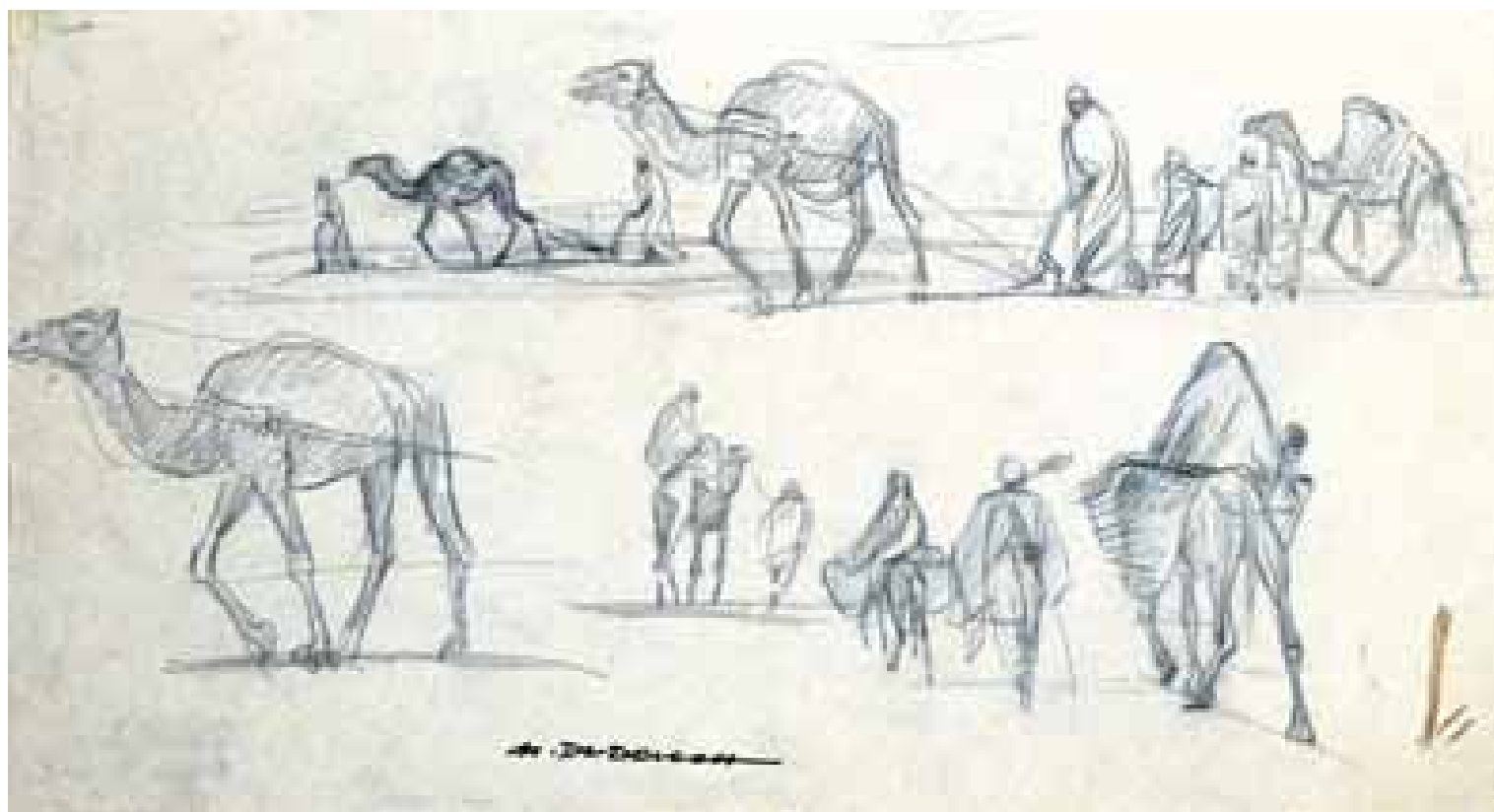
Uomo che legge, 1924/25

matita su carta - cm 36,2 x 33,5

Archivio Arte Centro n. 9284



Studio per posture beduini, 1937
matita su carta - cm 29 x 34,7
Archivio Arte Centro n. 9292



Beduini con cammelli, 1937
matita su carta - cm 20 x 38
Archivio Arte Centro n. 9255



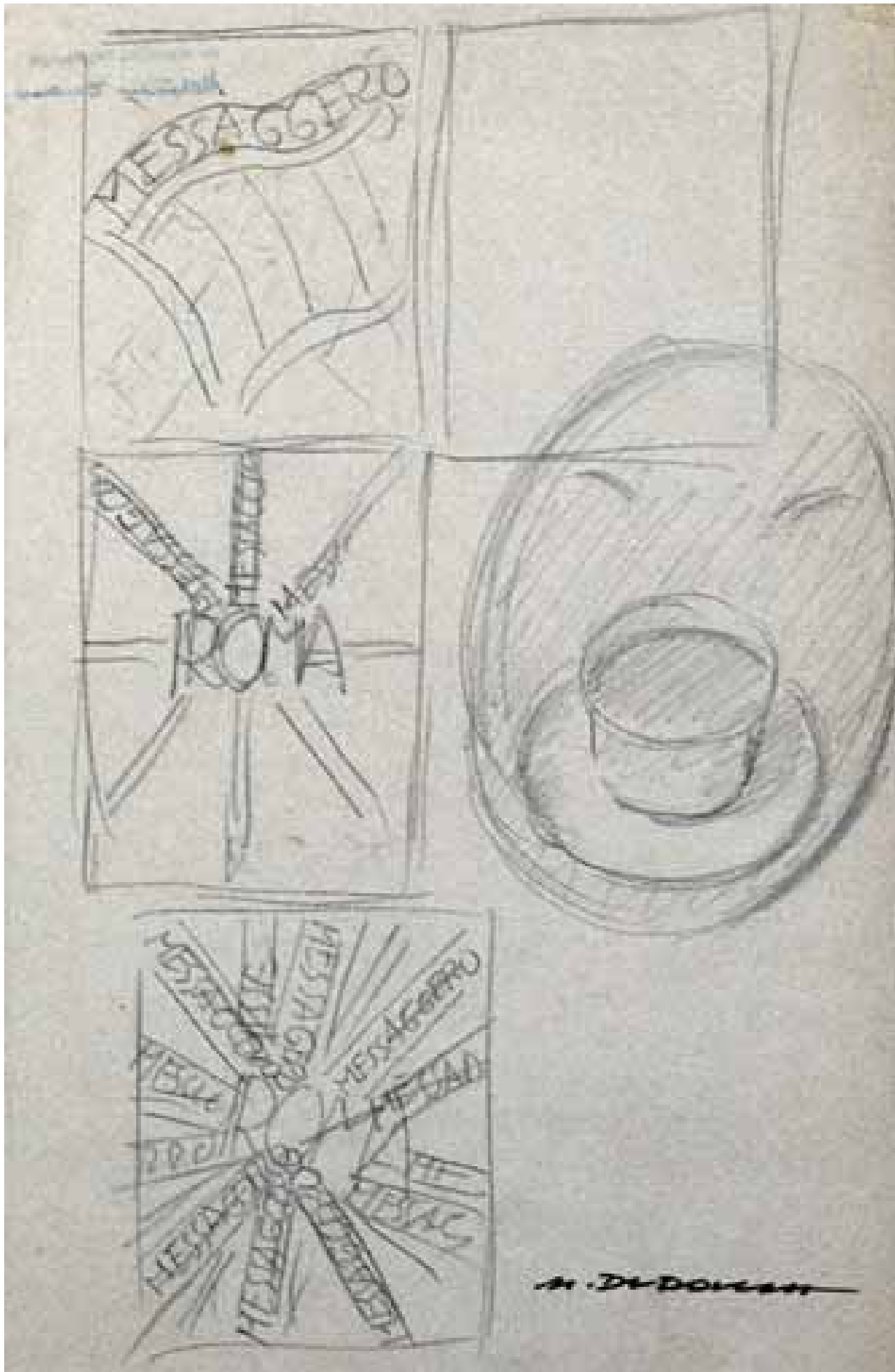
Donna con anfora, 1937
matita su carta - cm 20 x 17,7
Archivio Arte Centro n. 9225



1870 - 1935 Giommi (Bibite),
1934/35
matita su carta - cm 34,5 x 50,5
Archivio Arte Centro n. 9296

pagina a fronte:

Studi per pubblicità giornale
“Il Messaggero di Roma”
1947/48
matita su carta - cm 28,7 x 18,5
Archivio Arte Centro n. 9271



Finito di stampare
nel mese di settembre 2006 da:
la grafica srl, Mori (Tn)
per conto di
ARTE CENTRO
Milano